



federazione italiana cinema d'essai

**Federazione
Italiana
Cinema
d'Essai**

fice3ve@agistriveneto.it

agis3ve@agistriveneto.it

www.spettacoloveneto.it



**Associazione
Generale
Italiana
dello Spettacolo**

Lo schiaccianoci e i Quattro Regni

di Lasse Hallström

PRESENTAZIONE E CRITICA

INTERPRETI:

Keira Knightley, Morgan Freeman, Matthew Macfadyen, Mackenzie Foy, Helen Mirren, Sergei Polunin, Jack Whitehall, Richard E.

Grant, Eugenio Derbez, Ellie Bamber, Omid Djalili, Meera Syal

SCENEGGIATURA:

Simon Beaufoy, Ashleigh Powell

FOTOGRAFIA:

Linus Sandgren

MONTAGGIO:

Stuart Levy

MUSICHE:

James Newton Howard

DISTRIBUZIONE:

Walt Disney

NAZIONALITÀ:

Usa, 2018

DURATA: 100 min.

(...) L'opera di Hoffman ha avuto nel corso degli anni diverse evoluzioni, a partire da una versione meno spaventosa proposta da Alexandre Dumas e finendo con il balletto classico con le musiche di Pyotr Ilyich Tchaikovsky. In **LO SCHIACCIANOCI E I QUATTRO REGNI** si propone la storia originale di Clara, una quattordicenne con la passione per la scienza. Sorta di pesce fuori dall'acqua, Clara ha appena perso la madre quando scopre che la donna, prima di morire, ha lasciato un regalo per lei e per i suoi fratelli: un carillon a forma di uovo con un appunto che invita a cercare lì dentro tutto ciò di cui ha bisogno. La scatola è però bloccata e, sorprendentemente, non ha chiave: delusa e confusa, Clara si ripropone di trovarla. La sua confusione aumenta quando un filo d'oro, regalatole dal padrino Drosselmeyer, la conduce dritta in un mondo misterioso e parallelo. Qui, Clara incontra un soldato di nome Philip, una banda di topi e i sovrani di tre differenti regni, prima di avventurarsi in un quarto spaventoso reame, gestito dalla perfida Madre Cicogna. In ogni regno (Terra dei Focchi di neve, Terra dei Fiori e Terra dei Dolci), ha inoltre modo di far conoscenze inattese, tra cui quella con Fata Confetto. Drammatico, commovente e tenero, trasmette un messaggio positivo sull'amore per la famiglia, sul superamento di una perdita e sull'importanza di trovare il coraggio e l'intraprendenza per andare avanti nella vita.

(www.filmmtv.it)

In *Fantasia* di Walt Disney, la partitura musicale di Tchaikovsky veniva riproposta fedelmente: fate, funghi e orchidee danzavano sul pelo dell'acqua al ritmo dello *Schiaccianoci*. Quasi ottant'anni dopo, l'annuncio di una trasposizione live action del romanzo fantastico **SCHIACCIANOCI E IL RE DEI TOPI** di E. T. A. Hoffmann, è stato accompagnato dalla decisione di incorporare nel film le trascendenti musiche del balletto russo. Impensabile per il regista Lasse Hallström, il primo a salire a bordo dell'ambizioso progetto, raccontare le avventure della giovane Clara senza la vibrante musica della celesta, senza le pirouette e i grand jeté che hanno reso immortale il Balletto del 1891. La sceneggiatura curata da Ashleigh Powell, inoltre, mescola le fantasie letterarie dell'autore romantico e i vaporosi scenari teatrali con una terza versione della storia, entrata in punta di piedi, quasi sulle mezze punte, a far parte dell'immaginario comune. Quella scritta da Alexandre Dumas nel 1845, alla quale Tchaikovsky si ispirò direttamente. Il testo francese, meno cupo dell'originale, comincia la sera di Natale, quando Clara (Marie in questa versione) trova fra i giocattoli ricevuti in dono uno schiaccianoci con la divisa di velluto viola, alamari bianchi e stivaletti tirati a lucido. A mezzanotte in punto, un esercito di topi attacca i giocattoli della vetrina, i quali, capitanati dal generale Schiaccianoci, si catapultano fuori dall'armadio e passano al contrattacco. Clara, intervenuta in difesa dell'amato soldatino, finisce così nel magico mondo delle favole.

A interpretare la coraggiosa protagonista è Mackenzie Foy, classe 2000, conosciuta e apprezzata nel ruolo della giovane Murph in *Interstellar* di Christopher Nolan. **LO SCHIACCIANOCI E I QUATTRO REGNI** porta la firma di due registi, Lasse Hallstrom e Joe Johnston, che non hanno mai lavorato insieme prima d'ora. La situazione particolare si deve alla mancata disponibilità di Hallstrom a lavorare su un mese aggiuntivo di nuove riprese "correttive", i cosiddetti reshoot, che sono stati portati a termine invece da Johnston. Accade per molti film hollywoodiani, ma in questo caso i rifacimenti sono stati talmente prolungati che Johnston, diversamente da quanto accade di solito, è stato accreditato alla regia insieme a Hallstrom. Il lungometraggio è stato girato senza badare a spese, interamente su pellicola Kodak da 65mm, quella che poi in proiezione viene stampata sul 70mm e/o IMAX. La sceneggiatura è a cura di Ashleigh Powell, una giovane scrittrice al primo lavoro

Lo schiaccianoci
e i Quattro Regni di Lasse Hallström

importante in ambito cinematografico. Qui viene coadiuvata da Tom McCarthy, per i più il regista premio Oscar del Caso Spotlight e di diverse opere indipendenti americane, ma dietro ai copioni anche del pixariano Up e del recente Ritorno al Bosco dei 100 Acri. Per una curiosa coincidenza, Keira Knightley riscopre sul set Matthew McFayden, suo compagno di set in Orgoglio e pregiudizio (2005) e successivamente Anna Karenina (2012).

(www.comingsoon.it)

Partendo dalle parole del produttore Mark Gordon, l'obiettivo del film sarà quello di portare un balletto classico così amato dal pubblico alla portata di tutti. Per questo motivo, con lo scenografo Guy Hendrix Dyas, si è prestata molta cura nella realizzazione delle ambientazioni prendendo ispirazione dalle ultime versioni della storia portate in scena. Lo scenografo ha così realizzato un mondo da zero, per esser certo che potesse rispecchiare una struttura consona al 1879. Per amplificare questo effetto è stato ricostruito tutto in studio il più possibile, la tecnica del "green screen" è stata utilizzata solo se strettamente necessaria ("per coprire i buchi"). «Qualsiasi bambino dovrà credere alla magia portata sullo schermo. Dovrà essere "un'esperienza tattile"», dice. Per la creazione del Palazzo, che avrà un ruolo centrale ai fini dello svolgimento del film, l'ispirazione è giunta dall'architettura russa prontamente abbellita di colori saturi (come il rosso o il blu) per renderlo "folle", come è stato definito dall'attrice Mackenzie Foy, Clara nella pellicola. Lì potremo vedere saracinesche, arazzi e la meravigliosa sala del trono che arricchiranno il tutto.

Per la Terra dei Fiori, invece, i villaggi dell'Olanda o dell'Inghilterra del Sud sono stati la base delle location ricche di fiori (rigorosamente veri) e mulini a vento che hanno dato filo da torcere all'allergia dell'attrice-protagonista. La Terra dei Focchi di Neve, abitata da politici, produttori di ghiaccio e minatori, è basata su un famoso hotel di ghiaccio svedese e sui borghi tedeschi del XVI secolo. Lì tutto si sposterà tramite slitte trainate da eleganti cervi. Le caramelle vere sono solo nella Terra dei Dolci, dimora della Fata Rosa Confetto. Per costruirlo sono stati utilizzati solo prodotti commestibili mettendo a rischio la salute dei membri del cast più golosi. E se avete mai giocato a Candy Land potrete facilmente capire quale sia stato uno dei riferimenti dello scenografo. Tutti i dolci usati, però, sono squisitezze che nell'epoca vittoriana già esistevano. Il Quarto Regno, ora più tetro e misterioso che mai e una volta chiamato Terra dei Divertimenti, è la sede di Mother Ginger. Tutti gli abitanti di questo mondo hanno paura di avvicinarvi, sarà per i grandi alberi raccapriccianti che vi sono presenti. Era così grande, bizzarro e selvaggio, che molti membri di altre produzioni che avevano sede ai Pinewood Studios di Londra andavano ogni tanto a vederlo.

(<https://imperodisney.com>)

«Ciaikovski è stato uno dei più grandi creatori di melodie di tutti i tempi – afferma Howard – I colori della partitura dello *Schiaccianoci* sono diventati parte integrante del linguaggio della musica del film. È l'aspetto della musica romantica del XIX secolo alla quale mi sono maggiormente ispirato come compositore».

È una partitura elegante, emozionante, «è costruita intorno alla trama» – dichiara il compositore. «È molto tradizionale – una grande partitura orchestrale – con tanti fiati e archi, campanelli, celesta e musica corale oltre a un coro di bambini». Considerato uno dei più importanti direttori dei nostri giorni, Dudamel insieme alla Philharmonia Orchestra, ha dato vita alla colonna sonora. «La partitura epica di Ciaikoski mi trascina sempre come in un viaggio – dichiara il direttore d'orchestra. Aggiungi a questo la magia della Disney nel realizzare un film e il risultato è splendido – un classico film di Natale». Il celebre pianista Lang Lang sottolinea come la sua carriera sia stata lanciata in parte grazie a Ciaikovski. «Il primo Concerto per pianoforte è il brano che mi ha fatto fare carriera», dichiara Lang Lang. «La sua musica non è solo entusiasmante, ma estremamente bella e intima e arriva direttamente al cuore. Questa è la forza della musica di Ciaikovski. Ma James ha aggiunto qualcosa di suo. È un vero miracolo – è spirituale e frizzante. Gli ascoltatori vivranno una nuova esperienza». I brani che aprono e chiudono la pellicola sono *The Nutcracker Suite* con Lang Lang e il commovente duetto *Fall on Me*, la nuova canzone del tenore Andrea Bocelli e suo figlio Matteo.

(www.bitculturali.it)
